



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Campobasso

DATA	10 ottobre 2020
	intersezionale CAI con la Sezione di Aprilia
TAPPA	Saepinum lungo il Tratturo Pescasseroli – Candela (SI 110BT)
REFERENTI	ASE Davide Sabato (335 7764873)
COLLABORAZIONE	MeMo Cantieri Culturali
DIFFICOLTÀ E TIPO DI ESCURSIONE	E/T

LOCALITÀ PARTENZA:	stazione ferroviaria di Guardiaregia (m.521)
LOCALITÀ ARRIVO:	Saepinum (m.547)
DISLIVELLO COMPLESSIVO:	m.210 in salita --m.314 in discesa
LUNGHEZZA TRATTO:	6,16km
DURATA ESCURSIONE (tempo escluso soste):	h 3,30 (segue visita sito archeologico)

DESCRIZIONE BREVE DELL'ITINERARIO: Il percorso odierno coincide con quello del **Sentiero Italia n.110BT** e fa parte della cd. *bretella della Transumanza*: proveniente da Campitello Matese, si spinge a Sud-Est sino a Tufara e a San Marco La Catola (Fg) nel Subappennino Dauno. Il tracciato tratturale si sviluppa nelle terre anticamente abitate dai Sanniti e qui corre parallelo al bacino del *fiume Tammaro*. Viene intercettato nelle immediate vicinanze della **stazione ferroviaria di Guardiaregia (m.521)** ai piedi del massiccio montuoso del *Matese*. Lo si segue in direzione Es con una serie di leggeri dossi e cunette sui fossi del **Rio Obaco** e del **Rio Lecino**. Si raggiunge un bel fontanile, ricco d'acqua, nei pressi di un boschetto, antico ristoro per le greggi accaldate dalla salita sui dossi della **sella di Vinchiaturo (m.576)**. Dopo alcune case, ci si accosta alla ferrovia, si supera un fosso e, paralleli alla strada statale, si toccano una bella masseria e poi una grande azienda avicola. Superato l'ennesimo fosso e un tratto di bosco, si raggiunge una strada e la si lascia poco dopo dx (**5,04km**). Dopo il **Molino Peluso**, sull'orizzonte della strada sterrata si alza la *porta Bovianum* e l'emozionante visione delle mura di **Saepinum (+1,12Km – h.3,30)**.

Segue pausa pranzo (al sacco o c/o la Pizzeria Porta Tammaro 328 5874181 o la Taberna Pitissatoria) **e la visita della città romana di Saepinum, con le guide di MeMO cantieri culturali.**

MOTIVI D'INTERESSE: il **Regio Tratturo Pescasseroli-Candela** - con i suoi 221km di lunghezza che si sviluppano in direzione Sud-Est ricalcando in gran parte lo spartiacque appenninico - era il secondo più lungo, dopo il *Tratturo Magno Aquila-Foggia* di 244km. Originariamente largo 60 passi napoletani (= 111,11m) fu ristretto a 30 passi (= 55,55m) dalla cosiddetta "*reintegra*" effettuata negli anni 1810-1812 su ordine del Re di Napoli, Giuseppe Napoleone, che comportò la perdita di metà del suolo tratturale. Inizia il suo tragitto da *Campomizzo*, una località a nord di Pescasseroli, e nel suo tratto iniziale attraversa il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. A *Ponte Zittola*, presso Castel di Sangro, se ne distacca il *Tratturo Castel di Sangro-Lucera*, che andrà poi a confluire nel *Tratturo Celano-Foggia*. Nel suo tratto molisano il percorso del tratturo segue la SS 17 dell'Appennino Abruzzese e

Appulo Sannitico, toccando Isernia. In provincia di Campobasso, presso San Polo Matese, il nostro Tratturo è interconnesso con quello del *Castel di Sangro-Lucera* e poi con quello del *Celano-Foggia* grazie al braccio *Centocelle-Cortile-Matese*. Il tracciato, superata la *sella di Vinchiaturò* (portandosi quindi temporaneamente sul versante tirrenico) attraversa *Saepinum*.

Lasciato il Sannio, a partire dal territorio di *Casalbore*, il tratturo penetra quindi nell'Irpinia ove attraversa nuovamente la linea spartiacque all'altezza della sella di Ariano. Qui il tratturo, dopo aver lambito il villaggio neolitico de *La Starza*, entra in connessione con l'antica *via Aemilia* oltre che con il *tratturello Camporeale-Foggia*, il quale ultimo ripercorre invece il tragitto della *via Traiana*.

Dopo aver rasentato l'antico *borgo di Zungoli* il tratturo giunge nella Daunia e qui discende lentamente lungo le pendici del Subappennino fino a terminare il suo percorso a valle di *Candela*, all'estremità meridionale del Tavoliere delle Puglie.

Nel tratto odierno Saepinum: città romana, il cui nome risale, con molta probabilità, al verbo latino "*saepire*" (ovvero recintare) e infatti è questo un insediamento sannitico – posto a valle dei centri fortificati posti in alto: l'area di *Terravecchia - Saipins* - utilizzato come luogo di sosta delle greggi, che appunto venivano inserite in uno stazzo recintato.

Dopo un'occhiata alla *tomba dei Numisi*, esterna alle mura, si entra nella città romana dalla *porta boviaum* lungo il suo decumano.

Subito dopo a destra, si possono ammirare i resti di una delle tre terme. Il *Foro* ha una pianta rettangolare ed è ben visibile la pavimentazione in lastroni di pietra nonché i resti degli edifici pubblici che su esso si affacciavano. Fra questi la *Curia*, il *Capitolinum* e la *Basilica* che ancora possiede le venti colonne circolari in ordine ionico a fusto liscio che circondavano un peristilio. Alle spalle della Basilica era presente il *Macellum* (mercato)

Fra gli elementi meglio conservati dell'antica Saepinum ritroviamo il *teatro*, che ha una capienza di circa 3.000 posti e conserva ancora sia la scena che la platea costruite entrambe in pietra locale lavorata. Tutto intorno al teatro si trovano alcune ex case coloniche costruite successivamente e che seguono l'andamento semicircolare della platea. Corre anche un corridoio che aveva lo scopo di far defluire gli spettatori verso la città al termine dello spettacolo e qui è possibile ammirare alle pareti numerose lapidi e resti di colonne e capitelli. Alle spalle del Museo archeologico, il cardo muore alla porta di Tàmmaro. Alla fine del decumano, invece, la porta Benevento, oltre la quale troviamo il mausoleo di Ennio Marso.

EQUIPAGGIAMENTO PER L'ESCURSIONE:

- **mascherina e gel disinfettante a base alcolica**, kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie, telo termico;
- **zaino e coprizaino**, borraccia, occhiali da sole, bastoncini, scarponi, cappello, giacca in goretex (o equivalente), binocolo, pila frontale, coltellino multiuso,

Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla), cibo ed acqua sufficienti all'escursione, indumenti di ricambio completo (scarpe, calze, maglietta, etc.).

PER ADESIONI ED INFORMAZIONI

contattare il referente **entro l'9 ottobre 2020**

RIUNIONE PRE-ESCURSIONE:

presso la sede sociale **l'9 ottobre – ore 19,30,00** in Via E. Cirese **c/o Terzo Spazio in Campobasso**

APPUNTAMENTO

ore 9,00 – Piazza Falcone Borsellino (ingresso Villa De Capua) - Campobasso

SPOSTAMENTI	mezzi propri. La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi. Alcune macchine vanno lasciate a Saepinum per consentire il recupero dei mezzi lasciati alla stazione ferroviaria di Guardiaregia
PARTENZA ESCURSIONE	ore 10,00 nei pressi della stazione ferroviaria di Guardiaregia
RIENTRO PREVISTO	ore 16,30

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO: carta escursionistica 1/25.000, MATESE – versante settentrionale – settore orientale

Ogni partecipante alla gita dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, sopra indicata.

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita indetta in sede. È facoltà dei referenti escludere dalla gita quelle persone non conosciute e assenti alla riunione pregita.

I non soci CAI sono ammessi a partecipare previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, e sentito il parere del referente. Per i non soci è obbligatoria la prenotazione ed il versamento della **quota assicurativa** che, salvo diverse indicazioni, andrà consegnata al referente entro le ore 21,00 del venerdì precedente l'escursione.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha consegnato il modello di autocertificazione con data dell'escursione, **allegato alla presente**;
- se non ha ricevuto preventiva accettazione dell'iscrizione, che potrà essere apposta anche in calce al detto modello e controfirmato dall'iscritto per presa visione;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19;

Durante l'escursione, tutti gli iscritti sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:

- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica;
- alla partenza i partecipanti saranno suddivisi in *gruppi di 20 partecipanti +2 accompagnatori*;
- durante la marcia sarà cura degli accompagnatori mantenere durante l'escursione un debito distanziamento tra i singoli gruppi;
- durante la marcia va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare.